



Effetti delle sentenze della Corte di giustizia

Corso di formazione per giudici tributari (Primo Modulo)

Igor Taccani

Referendario alla Corte di giustizia dell'Unione
europea

19 maggio 2023

Schema della presentazione

- Sentenza della Corte di giustizia UE in materia pregiudiziale produce effetti:
 - Endoprocessuali (all'interno del processo)
 - Extraprocessuali
- Distinzione tra interpretazione/validità

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Effetti endoprocessuali

- Sentenza ha natura dichiarativa, ma produce effetti obbligatori per il giudice a quo:
 - *«La sentenza con la quale la Corte si pronunzia in via pregiudiziale vincola il giudice nazionale, per quanto concerne l'interpretazione o la validità degli atti delle istituzioni dell'Unione in questione, per la definizione della lite nel procedimento principale » (C-614/14, Ognyanov, p. 33, C-493/17, Weiss, p. 19)*
 - Giudice, è vincolato, ai fini della soluzione della controversia principale, dall'interpretazione delle disposizioni in questione fornita dalla Corte
 - Interpretazione vincola giudici di grado superiore che dovranno conoscere della stessa controversia

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Effetti endoprocessuali

- Interpretazione della sentenza pregiudiziale prevale...
...su interpretazione del giudice di grado superiore
 - Sentenza **Elchinov** del 2010 (C-173/09)
«giudice nazionale che ha esercitato facoltà di chiedere rinvio pregiudiziale ex art. 267 TFUE deve eventualmente discostarsi dalle valutazioni dell'organo giurisdizionale di grado superiore qualora esso ritenga, in considerazione dell'interpretazione contenuta nella sentenza della Corte di giustizia, che queste ultime non siano conformi al diritto UE»
 - Sentenza **Ognyanov** del 2016 (C-614/14, p. 35)
«L'esigenza di assicurare la piena efficacia del diritto dell'Unione include l'obbligo, per i giudici nazionali, di modificare, se del caso, una giurisprudenza consolidata se questa si basa su un'interpretazione del diritto interno incompatibile con il diritto dell'Unione»

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Effetti endoprocessuali

- Interpretazione della sentenza pregiudiziale prevale...
....su valutazioni del giudice costituzionale
 - Sentenza **Križan** del 2013 (C-416/10)
 - Norma nazionale non può impedire al giudice di rinvio di sottoporre alla Corte domanda di pronuncia pregiudiziale in qualsiasi fase del procedimento che esso ritenga appropriata e eventualmente di lasciare DISAPPLICATI gli apprezzamenti della Corte Costituzionale che si rivelassero in contrasto con il diritto dell'Unione
 - Sentenza **AB (Nomina dei giudici alla Corte Suprema)** del 2021 (C-824/18, p. 148)
 - «gli effetti derivanti dal principio del primato del diritto dell'Unione si impongono a tutti gli organi di uno Stato membro, senza che, in particolare, le disposizioni interne relative alla ripartizione delle competenze giurisdizionali, ivi comprese quelle di rango costituzionale, possano opporvisi. Infatti, secondo giurisprudenza consolidata, non si può ammettere che le norme di diritto nazionale, quand'anche di rango costituzionale, pregiudichino l'unità e l'efficacia del diritto dell'Unione»

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Effetti endoprocessuali

- Giudice di ultimo grado obbligo di fare «tutto il necessario»
 - «L'articolo 267 TFUE deve essere interpretato nel senso che, dopo aver ricevuto la risposta della Corte ad una questione vertente sull'interpretazione del diritto dell'Unione da essa sottoposta, [o allorché la giurisprudenza della Corte ha già fornito una risposta chiara alla suddetta questione], una sezione di un organo giurisdizionale di ultima istanza deve essa stessa fare tutto il necessario affinché sia applicata tale interpretazione del diritto dell'Unione» (C-689/13, PFE, punto 42)
- Giudici però restano liberi di stabilire se la pronuncia:
 - abbia fornito loro lumi sufficienti o
 - sia necessario interpellare nuovamente la Corte

Possibilità di nuovo rinvio

- Sentenza Pretore di Salò (C-14/86, punto 12):
 - L'efficacia vincolante che le sentenze pregiudiziali hanno nei confronti dei giudici nazionali non osta a che il giudice nazionale destinatario di una siffatta sentenza si rivolga alla Corte qualora lo ritenga necessario per la decisione della causa principale.
 - Il nuovo rinvio può essere giustificato qualora il giudice nazionale:
 - si trovi di fronte a difficoltà di comprensione o di applicazione della sentenza;
 - sottoponga alla Corte una nuova questione di diritto, oppure
 - le sottoponga nuovi elementi di valutazione che possano indurla a risolvere diversamente una questione già sollevata.

Possibilità di nuovo rinvio

- Sentenza Consorzio Italian Management (C-561/19, punti 37 e 38)
 - « i giudici nazionali mantengono la più ampia facoltà di adire la Corte qualora lo ritengano opportuno, [senza che il fatto che le disposizioni di cui si chiede l'interpretazione siano già state interpretate dalla Corte abbia l'effetto di ostacolare una nuova pronuncia da parte della stessa]»
 - «l'autorità inerente alla sentenza pregiudiziale non osta a che il giudice nazionale destinatario della sentenza stessa possa ritenere necessario rivolgersi nuovamente alla Corte prima di dirimere la controversia di cui al procedimento principale. Un tale rinvio si impone a un giudice nazionale di ultima istanza quando esso si trova di fronte a difficoltà di comprensione quanto alla portata della sentenza della Corte».
- Esempi:
 - Kaba (C-466/00) : «soluzione diversa se la Corte avesse tenuto conto di taluni elementi di fatto?»
 - Causa M (C-560/40) : Diritto ad un colloquio orale nel quadro di una domanda di protezione sussidiaria
 - M.A.S. (C-42/17, «Taricco II»): Corte Costituzionale: «come deve essere interpretata la sentenza Taricco I?»
 - FNV (C-237/20, FNV): In caso di Pre-pack si applicano o meno i diritti dei lavoratori garantiti dalla direttiva 2001/23 ?

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Effetti Extraprocessuali

- Portata *erga omnes* e *ex tunc* del principio di diritto enunciato dalla Corte (Autorità della cosa interpretata)
 - Erga Omnes: Il principio di diritto contenuto nella sentenza non vincola solo il giudice a quo ma si impone con effetti erga omnes: la disposizione in causa deve essere da chiunque interpretata e applicata così come indicato dalla Corte
 - Ex Tunc: l'interpretazione di una norma di diritto dell'Unione, che la Corte fornisce nell'esercizio della competenza attribuitale dall'articolo 267 TFUE, si limita a chiarire e precisare il significato e la portata di tale norma, nel senso in cui deve o avrebbe dovuto essere intesa e applicata sin dalla sua entrata in vigore. Ne deriva che la norma così interpretata può e deve essere applicata dal giudice anche a rapporti giuridici sorti e sviluppatisi prima della sentenza interpretativa (v. C-516/16, punto 88).

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Effetti Extraprocessuali

- Conferma: art. 23 Statuto: possibilità di presentare osservazioni per SM e istituzioni
- Coerente con la ratio del meccanismo del rinvio pregiudiziale:
 - «meccanismo pregiudiziale mira a garantire in ogni circostanza al diritto dell'Unione la stessa efficacia in tutti gli Stati membri e a prevenire così divergenze interpretative di quest'ultimo che i giudici nazionali devono applicare e tende a garantire quest'applicazione, conferendo al giudice nazionale un mezzo per eliminare le difficoltà che possa generare il dovere di dare al diritto dell'Unione piena esecuzione nella cornice dei sistemi giurisdizionali degli Stati membri.» (Corte C-561/19, Consorzio Italian Management, punto 28)

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Obblighi per Stato Membro

- Se risulta incompatibilità della normativa nazionale in causa con il diritto UE (C-231/06, Jonkman)
 - Principio di leale cooperazione (Art. 4(3) TFUE), gli SM hanno l'obbligo di eliminare le conseguenze illecite di una violazione del diritto UE
 - Pertanto, a seguito di una sentenza emessa su domanda di pronuncia pregiudiziale da cui risulti l'incompatibilità di una normativa nazionale con il diritto UE, è compito delle autorità dello SM interessato adottare i provvedimenti generali o particolari idonei a garantire il rispetto del diritto UE sul loro territorio
 - Pur mantenendo un potere discrezionale quanto alle misure da adottare, tali autorità devono vigilare in particolare affinché il diritto nazionale sia rapidamente adeguato al diritto UE e affinché sia data piena attuazione ai diritti che sono attribuiti ai singoli dall'ordinamento UE .
 - Uno SM è tenuto a risarcire i danni cagionati a singoli dalla violazione del diritto comunitario. Spetta al giudice nazionale, nel caso in cui ricorrano i presupposti di un tale obbligo, trarre le conseguenze da questo principio

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Obblighi per Stato Membro

- Se risulta incompatibilità della normativa nazionale in causa con il diritto UE...
- Per autorità legislative
 - → obbligo di abrogare o modificare norma incompatibile in modo da conformarla alle esigenze del diritto UE e per eliminare stato di incertezza (C-104/86, Commissione/Italia, p. 12)
 - Necessarie norme dello stesso valore giuridico/ semplici prassi amministrative non sufficienti
- Per il giudice
 - Obbligo di disapplicare la norma nazionale incompatibile

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Corte Costituzionale

- Corte Costituzionale italiana ha riconosciuto:
 - Sia valore delle sentenze pregiudiziali interpretative della Corte (Corte Cost.: sent. n. 113/1985, BECA, par. 5).
 - Sia l'esigenza che lo Stato Italiano apporti le "necessarie modificazioni o abrogazioni del proprio diritto interno al fine di depurarlo da eventuali incompatibilità o disarmonie con le prevalenti norme [di diritto UE]" (Corte Cost. sent. n. 389/1989, Provincia autonoma di Bolzano)

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Corte di Cassazione (i)

- Corte di Cassazione
 - “Le statuizioni delle sentenze interpretative della Corte di giustizia [...] pronunciate in via pregiudiziale [...] hanno diretta e immediata applicazione nel nostro ordinamento interno e determinano l'effetto della non applicazione della legge nazionale dichiarata incompatibile con l'ordinamento [dell'Unione]” (Cass. Sent. 3 ottobre 1997, n. 9653)
 - «Le sentenze della Corte di Giustizia Europea di Lussemburgo hanno, al pari dei regolamenti del Consiglio CE, diretta efficacia nell'ordinamento interno ai sensi dell'art. 189 del Trattato CEE [*Rectius art. 288 TFUE*] e, se pronunciate in sede di rinvio pregiudiziale, vincolano espressamente il giudice rimettente» (Cass. Sent. 11 settembre 2015, n. 17994)

Rinvio pregiudiziale di interpretazione

Corte di Cassazione (ii)

- Corte di Cassazione

«L'interpretazione del diritto [dell'Unione] adottata dalla Corte di giustizia ha efficacia "ultra partes", sicché alle sentenze dalla stessa rese, sia pregiudiziali che emesse in sede di verifica della validità di una disposizione, va attribuito il valore di ulteriore fonte del diritto [dell'Unione], non nel senso che esse creino "ex novo" norme [dell'Unione], bensì in quanto ne indicano il significato ed i limiti di applicazione, con efficacia "erga omnes" nell'ambito dell'Unione» (Cass. Ord. 20 ottobre 2021, n. 29258)

- Ma... difficoltà nella pratica (es. caso Prokuratuur C-746/18)

Rinvio pregiudiziale di validità

Effetti sentenza

- Se Corte conclude nel senso della validità
 - efficacia limitata alla controversia a quo (ferma restando possibilità di riproporre la medesima questione di validità... ma ordinanza)
- Se Corte conclude nel senso dell'invalidità
 - sebbene non comporti come nel caso delle sentenze di annullamento che l'atto sia "nullo e non avvenuto" di fatto produce i medesimi effetti
 - Effetto erga omnes: anche se formalmente sentenza indirizzata a giudice a quo essa costituisce per qualsiasi altro giudice "motivo sufficiente per considerare tale atto non valido ai fini di una decisione che esso debba emettere"
 - Autorità nazionali sono chiamate a non applicare l'atto dichiarato invalido
 - Istituzioni UE tenute, come a seguito di una sentenza di annullamento, ad «adottare tutti i provvedimenti che la statuizione contenuta nella sentenza comporta»

Rinvio pregiudiziale di validità

Giurisprudenza TWD

- No beneficio di invalidità se scaduto termine per ricorso d'annullamento
 - «Il principio generale che garantisce a qualsiasi soggetto il diritto di eccepire, nell'ambito di un ricorso proposto contro una misura nazionale che gli arreca pregiudizio, l'invalidità dell'atto dell'Unione su cui si fonda tale misura non osta a che un siffatto diritto sia subordinato alla condizione che l'interessato non disponesse del diritto di chiederne direttamente l'annullamento al giudice dell'Unione, a norma dell'articolo 263 TFUE. Tuttavia, solo nell'ipotesi in cui si possa considerare che una persona sarebbe stata, senza alcun dubbio, legittimata a chiedere l'annullamento dell'atto di cui trattasi, alla medesima può essere preclusa la possibilità di eccepire l'invalidità di tale atto dinanzi al giudice nazionale competente» (sentenza TWD, C-188/92; v. da ultimo sentenza Trace Sports, C-251/18, punto 29)

Rinvio pregiudiziale di validità

Limitazione temporale effetti sentenza di annullamento

- In materia di rinvio pregiudiziale non esiste disposizione come in materia di ricorso di annullamento su limitazione temporale degli effetti di una sentenza
- Art. 264, c. 2, TFUE: «La Corte ove lo reputi necessario precisa gli effetti dell'atto annullato che devono essere considerati definitivi»
 - permette al giudice UE di delimitare temporalmente, ove lo reputi necessario, gli effetti dell'atto annullato
 - giudice libero di determinare la portata della limitazione e di scegliere gli effetti che possono essere fatti salvi: dimensione non solo temporale ma anche materiale
 - Progressivamente, interpretazione estensiva: Corte si è spinta a mantenere gli effetti dell'atto annullato in attesa che ne venga emanato uno nuovo

Rinvio pregiudiziale di validità

Effetti sentenza nel tempo: limitazione

- Regola effetto retroattivo, *ex tunc*, della sentenza di pronuncia di invalidità
- No disposizione nel TFUE per limitazione effetti nel tempo
- Ma Corte: applicazione analogica art. 264, c.2 TFUE:
 - Si è riconosciuta competente per limitare effetti nel tempo delle sentenze su rinvii pregiudiziali (potere discrezionale)
 - Riferimento alla necessaria coerenza tra ricorso di annullamento e rinvio pregiudiziale (di validità)
 - In casi eccezionali giustificati da motivi imperativi di certezza del diritto
 - Determina (discrezionalmente) la durata della limitazione
 - Es: sentenza Borealis (C-191/14)
 - Invalidità della disposizione concernente il fattore di correzione nel quadro del sistema per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra
 - La dichiarazione di invalidità rischia di avere gravi ripercussioni su un numero elevato di rapporti giuridici costituiti in buona fede e
 - Vuoto giuridico potrebbe pregiudicare l'attuazione del sistema